



Decreto Dirigenziale n. 169 del 23/12/2016

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO ALIMENTATO A BIOGAS PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 998 KWE E IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CODICE IPPC 5.3.B.1 DA UBICARE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - VIA PONTE RICCIO SNC - ZONA ASI. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA SOCIETA' "CASTALDO HIGH TECH S.P.A."

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
- b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- f. il DPGR n. 220 del 08/11/2016 che rinnova alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- g. la nota prot. 758143 del 06/11/2015 con cui si prorogano fino al 31/12/2017 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17

PREMESSO

- a. che la “Castaldo High Tech s.p.a.” ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al prot. n. 577384 del 02/09/2014, ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per un impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998KWe e di un impianto di compostaggio codice IPPC 5.3.B.1 da ubicare nel comune di Giugliano in Campania - Via Ponte Riccio snc – Zona ASI;
- b. che con nota acquisita al prot. 683870 del 13/10/2015 la società ha integrato l'istanza inviando la documentazione mancante, indispensabile ai fini della ricevibilità, tra cui:
 - l'attestazione di pagamento di euro 2.750, a titolo di integrazione tariffa istruttoria richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008, per un totale di euro 4.750 di cui euro 2.000 già versati in acconto;
 - la dichiarazione asseverata riportante le modalità di determinazione della suddetta tariffa;
- c. che con nota prot.n. 737611 del 30/10/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

RILEVATO

- a. che con nota prot. n. 908083 del 30/12/2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 02/02/2016 e conclusa il 05/05/2016, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
 - a1 – con D.D. n. 447 del 23/06/2014 della D.G. 51.02 alla Castaldo High Tech s.p.a. è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 387/03 per un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biogas che per la quantità di rifiuti trattati non è soggetto ad A.I.A. La società intende realizzare un impianto di compostaggio su un sito adiacente connesso tecnicamente con l'impianto già autorizzato per quanto attiene il recupero di calore. Tale impianto rientra nell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il codice

5.3.b.1. La società ha richiesto che venga rilasciata un'autorizzazione integrata ambientale unica per entrambi gli impianti e la Regione, sentita l'Università ha rappresentato che, ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera i-quater e lettera o-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'installazione da autorizzare per la normativa A.I.A. consta dell'impianto di compostaggio da realizzare e dell'impianto di digestione anaerobica già autorizzato, da considerarsi accessorio al primo;

a2 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. n. 577384 del 02/09/2014 e integrato con documentazione acquisita al prot. 683870 del 13/10/2015, sono state richieste integrazioni dall' ARPAC e dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. 305664 del 04/05/2016;

a3 - l'Arpac con nota prot. 29539 del 05/05/2016, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 307745, esaminata la documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole con prescrizioni tra cui l'obbligo per la società di dare comunicazione alla suddetta Agenzia della piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto, entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione dello stesso;

a4 - la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 392675 del 12/12/2016 acquisita agli atti con prot. 815426 del 14/12/2016 ha espresso parere favorevole in merito alla gestione dei rifiuti;

a5 - l'ATO 2 con nota prot. n. 2086/2016, acquisita agli atti con prot. n. 295742 del 02/05/2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni tra cui l'obbligo di effettuare, con cadenza semestrale, le analisi delle acque reflue che dovranno rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali;

a6 - l'ASL NA2 Nord e il Comune di Giugliano in Campania, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza;

a7 - il Consorzio ASI di Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui l'installazione di un sistema di colorazione a valle della vasca Imhoff, l'acquisizione da parte della società di un permesso di utilizzo del collettore e la collocazione delle pensiline poste a nord e previste sul confine a 12 metri dallo stesso, come da norme di attuazione del p.r.t. ASI;

a8 - l'Università degli Studi "Parthenope" ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui l'installazione di un misuratore di portata e di un campionatore automatico e la presentazione di uno studio di impatto odorigeno con metodi quantitativi approvati da enti statali.

CONSIDERATO

a. che con note acquisite al prot. 544025 del 05/08/2016 e al prot. 671938 del 14/10/2016, successive alla conclusione della Conferenza, la società ha inviato l'ulteriore documentazione integrativa richiesta;

b. che con nota prot. 725006 del 08/11/2016 la società ha chiesto di autorizzare in via temporanea, ai soli fini dell'avviamento dell'impianto, per un periodo pari a 30 giorni e per un quantitativo massimo di 500 t, l'ingresso del rifiuto con codice CER 19.06.03* "*liquidi prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani*", in quanto tale codice, che produce gas con concentrazioni di CH₄ più elevate ed omogenee, è stato espressamente richiesto dalla ditta installatrice per la sola fase di avviamento dei digestori anaerobici;

c. che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo acquisito agli atti con prot. n. 780089 del 30/11/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 87 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 33.

DATO ATTO

a. che in data 29/11/2016 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

b. che la U.O.D. 52.05.07 – Valutazioni Ambientali, con D.D. n. 81 del 12/02/2016 ha escluso il progetto dalla valutazione d'impatto ambientale con prescrizioni che s'intendono integralmente

richiamate, tra cui in tempo massimo di tre giorni per la detenzione dei rifiuti in ingresso nell'impianto;

c. che con nota prot. 834314 del 22/12/2016 la società ha trasmesso la polizza fideiussoria a favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nell'esercizio dell'attività svolta, fino all'importo di euro 88.497 e con scadenza 21/12/2026;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società "Castaldo High Tech s.p.a." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998KWe e l'impianto di compostaggio codice IPPC 5.3.B.1 da ubicare nel comune di Giugliano in Campania - Via Ponte Riccio snc – Zona ASI.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società "Castaldo High Tech s.p.a." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998KWe e l'impianto di compostaggio codice IPPC 5.3.B.1 da ubicare nel comune di Giugliano in Campania - Via Ponte Riccio snc – Zona ASI;

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza acquisita al prot. n. n. 577384 del 02/09/2014, presentata dalla società "Castaldo HighTech s.p.a. e delle integrazioni acquisite con prot. n. 683870 del 13/10/2015, con prot. 305664 del 04/05/2016, con prot. 544025 del 05/08/2016 e con prot. 671938 del 14/10/2016, nonché del rapporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

3.1 per le emissioni in atmosfera il rispetto dei valori obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;

3.2. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;

3.3. **tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**

3.4 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

3.5 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali";

4. **di precisare** che, in ottemperanza alla prescrizione della UOD 07 Valutazioni Ambientali che indica in tre giorni il tempo massimo per la detenzione dei rifiuti in ingresso nell'impianto, vista la nota della società, acquisita al prot. 818476 del 15/12/2016, il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti non pericolosi è di 280 t/g per un massimo di tre giorni;

5. **di autorizzare** in via temporanea, ai soli fini dell'avviamento dell'impianto, per un periodo pari a 30 giorni e per un quantitativo massimo di 500 t, l'ingresso del rifiuto con codice CER 19.06.03 "*liquidi prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani*", in quanto tale codice, che produce gas con concentrazioni di CH₄ più elevate ed omogenee, è stato espressamente richiesto dalla ditta installatrice per la sola fase di avviamento dei digestori anaerobici;

6. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee ed ogni dieci anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

7. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, visto l'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 – ha validità fino al 21/12/2025, un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria. Tenuto conto che la società è in possesso del certificato ISO 14001 n. 20 100 141375584/85 con scadenza 05/05/2017, l'autorizzazione è prorogabile per ulteriori tre anni, previa estensione della garanzia fideiussoria;

8. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare, a questa UOD, al Comune di Giugliano in Campania (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;

9. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;

10. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;

11. **di precisare** che, poiché l'impianto si trova nell'ex SIN *Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano*, entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, la società dovrà effettuare le indagini preliminari ai sensi della D.G.R. n. 417 del 27/07/2016 e trasmettere i risultati e la relazione descrittiva a questa UOD. Tale documentazione sarà poi inviata all'ARPAC al fine di valutarne la conformità alle linee guida e, qualora dal parere ARPAC risulti che le indagini preliminari sono difformi dalle linee guida, la società dovrà ripresentarle attenendosi alle stesse. Si precisa, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in presenza di eventuali contaminazioni;

12. **di prescrivere** alla società di trasmettere, entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di cui all' Alleg.1 del D.M. 13.11.2014 n. 272 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i., la stessa dovrà essere presentata entro i successivi mesi 12;

13. **di prescrivere** che la società, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, ne dia comunicazione a questa U.O.D., all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli e al Comune di Giugliano in Campania (NA), attestando altresì la piena conformità al progetto tramite perizia giurata a firma di tecnico abilitato;

14. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40101003593000040000005 con la seguente causale: tariffa controllo;

15. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

16. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

17. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

18. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

19. **di notificare** il presente provvedimento alla Castaldo High Tech s.p.a. con sede legale in Via Belvedere, 52 – 80127 Napoli;

20. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ATO2, al Consorzio ASI di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

21. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed all'U.D.C.P. – Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi